

**PROTOCOLLO DI INTESA  
TRA  
LE ORGANIZZAZIONI SINDACALI CGIL CISL UIL  
SINDACATI DEI PENSIONATI  
E  
AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI MANTOVA**

**PREMESSA**

**Fra le Organizzazioni sindacali CGIL CISL e UIL, sindacati dei pensionati e l'Amministrazione Comunale di Mantova, in applicazione del protocollo di concertazione siglato il 28 febbraio 2008 si concorda quanto segue:**

L'amministrazione comunale di Mantova e le organizzazioni sindacali CGIL CISL UIL e sindacati dei pensionati concordano sulla positiva valutazione dei risultati ottenuti in applicazione della intesa siglata nel corso del 2007 la quale ha prodotto le condizioni per una maggior sostenibilità ed equità del welfare locale, e di aggiornare la stessa in relazione alla evoluzione della situazione relativa alla domanda di servizi ed all'evidenziarsi di nuove criticità.

**UNA CITTÀ SOLIDALE SANA E SOSTENIBILE**

L'amministrazione comunale di Mantova, in premessa al presente protocollo di intesa con le Confederazioni sindacali CGIL CISL UIL e sindacati dei pensionati vuole confermare aggiornandoli gli indirizzi di politica sociale nel quadro più generale degli obiettivi contenuti nel programma proposto ai cittadini che ha costituito la base per la elezione della attuale amministrazione.

Il tema del welfare e dunque del benessere dei cittadini mantovani rappresenta per questa amministrazione la priorità e centralità della propria azione amministrativa.

A metà del proprio mandato l'amministrazione comunale ritiene importante fare il punto della situazione al fine di sviluppare ulteriormente ed implementare i percorsi sin qui attivati rendendoli più idonei nel leggere i mutamenti intervenuti nel tessuto sociale del comune adeguando le risposte ed innovandole per quanto necessario ed opportuno.

Le parti ritengono che le azioni riguardanti il welfare debbano avere lo scopo principale di prevenire lo sviluppo di patologie sociali nonché la comparsa di nuove forme di povertà e di contrastare i fattori che portano alla crescita di disagio, marginalità e perdita di capitale sociale.

Si ritiene che queste azioni rappresentino il modo migliore per contrastare un processo che vede una costante crescita dei bisogni e delle rispettive risorse per farvi fronte determinando una situazione destinata a produrre effetti negativi di selezione nell'accesso alle risorse o riduzione dei diritti dei lavoratori e dei cittadini o un costante incremento del prelievo fiscale e tariffario.

L'analisi del tessuto demografico del Comune conferma la tendenza alla riduzione degli abitanti ed all'invecchiamento della popolazione nonché la crescita della immigrazione dai paesi neo comunitari ed extra comunitari che ripropone pertanto aggiornandola, la sfida del futuro del capoluogo .

Questa situazione rende necessario nello stesso tempo una azione destinata al necessario sostegno sociale e sanitario della popolazione fragile e rende più urgente ed indispensabile rafforzare ulteriormente le azioni per riequilibrare il divario generazionale che si è determinato e destinato

diversamente ad accrescere, accentuando l'iniziativa a favore dei processi di integrazione multiculturale.

In questa direzione agli interventi di natura assistenziale vanno sommati interventi destinati a costruire occasioni di lavoro qualificato, di benessere abitativo, di agevolazioni fiscali e tariffarie nonché di offerta di servizi peculiari e qualificati, che incentivino la formazione di nuove famiglie e la scelta consapevole della maternità.

È considerato perciò parimenti importante evitare la cronicizzazione del disagio dell'anziano, che assorbe la parte preponderante delle risorse economiche ed organizzative della amministrazione, attivando tutti gli strumenti necessari a produrre un incremento degli anni in buona salute nonché dare supporto alle famiglie ed ai giovani per limitare il prodursi delle patologie sociali che riversano i loro costi sulle persone e sul sistema del welfare.

Le parti sono dunque consapevoli che il ricambio generazionale ma debba essere sostenuto attraverso politiche di incentivazione alla formazione delle famiglie e di crescita della attrattività del capoluogo per il loro insediamento.

Inoltre i processi citati di immigrazione rendono sempre più necessarie azioni che promuovano sin dai percorsi scolastici gli indispensabili processi di integrazione destinando a questo fine ulteriori risorse per dare le necessarie caratteristiche di convivenza alla società multietnica che si profila.

Per questi motivi la amministrazione comunale ha richiamato nel titolo della premessa l'obiettivo alla base della sua costituzione, di promuovere una città sana e sostenibile fondata su forti processi di innovazione, capace di produrre solidarietà e capitale sociale secondo i principi dell'Organizzazione Mondiale della Sanità e della Rete delle Città sane alla quale ha aderito.

L'obiettivo è di promuovere e favorire la salute e la qualità della vita sostenibili attraverso:

- sinergie fra politiche della salute e politiche cittadine strategiche che influiscono sul tema della salute;
- sviluppo fisico, economico e sociale della città attento all'equità, alla sostenibilità ed alla valorizzazione del capitale sociale;
- empowerment dei cittadini e loro partecipazione al dibattito sulle scelte pubbliche per la città. quali sono ad esempio il percorso di Agenda 21

I tre temi chiave di impegno su cui operano le città della rete sono:

- pianificazione urbana per la salute
- valutazione di impatto di salute
- invecchiamento in salute

Nella direzione indicata si considerano strumenti del welfare :

- le politiche della formazione con particolare riferimento al ruolo della Università
- gli investimenti di carattere produttivo sostenibile ad elevata specializzazione con particolare riferimento agli insediamenti nell'area di Valdaro, per dare risposta alla domanda di lavoro delle giovani generazioni e determinare i presupposti per la formazione di nuove risorse da destinare al welfare ed allo sviluppo sostenibile.

- nel campo delle politiche ambientali e dello sviluppo sostenibile l'amministrazione comunale ribadisce il proprio impegno per le bonifiche e per lo sviluppo del polo industriale.
- gli investimenti tesi a fare di Mantova un Distretto Culturale nella direzione degli indirizzi ed obiettivi individuati nel Piano Strategico della Città
- l'attivazione di processi sinergici, a livello Comunale Distrettuale e provinciale fra le strutture erogatrici di prestazioni di welfare e la conseguente razionalizzazione dei costi e maggior appropriatezza ed efficacia delle prestazioni stesse.
- gli interventi volti a riorganizzare gli assetti urbanistici del territorio attraverso i Progetti di quartiere
- la integrazione fra le attività socio assistenziali delle amministrazioni locali con quelle delle strutture sanitarie attraverso la definizione del Piano per la salute dei cittadini mantovani

La Amministrazione intende su questi presupposti definire le linee di indirizzo del bilancio preventivo 2008 e del bilancio pluriennale attivando il confronto con le Organizzazioni sindacali e sindacati dei pensionati sugli atti amministrativi corrispondenti.

## POLITICHE SOCIALI

### LA DOMICILIARITA'

In questa direzione è valutazione comune la necessità di dare risposte più forti ed innovative al tema della residenzialità per prevenire la cronicizzazione della condizione di fragilità degli anziani costruendone le premesse sia attraverso la unificazione Aspef Mazzali sia nel percorso di definizione della nuova struttura del futuro Mazzali.

In relazione a quanto sopra si conviene che di concerto fra Comune Distretto e Conferenza dei sindaci si promuova una forte azione comune a sostegno della domiciliarità per affrontare i temi della famiglia fragile, della solitudine, degli infortuni domestici, della continuità assistenziale ospedale territorio, della tutela del reddito familiare.

**La domiciliarità** rimane pertanto l'obiettivo principale delle linee politiche sociali del settore. Già come fatto nel 2007 anche per il 2008 si cercherà di potenziare la permanenza a domicilio per gli anziani e per i disabili attraverso azioni politiche che favoriscano:

#### **Area Anziani**

Favorire la permanenza a domicilio attraverso azioni politiche che favoriscano:

- un'implementazione della rete di servizi che permettano risposte adeguate alla non autosufficienza
- l'intervento familiare verso l'anziano al proprio domicilio attraverso l'implementazione dei titoli sociali
- l'accesso ai servizi in relazione anche allo stato economico
- la permanenza in un'abitazione adeguata sia dal punto di vista strutturale con inserimento di attrezzature domotiche, favorendo la permanenza in abitazione anche di anziani non autosufficienti garantendo inoltre la sostenibilità economica di costi dell'affitto.
- l'individuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali

## **Area disabili**

Favorire l'autonomia della persona disabile sia dal punto di vista fisico che psichico attraverso azioni politiche che favoriscano:

- il sostegno alla famiglia con lo sviluppo di una rete informale di servizi che, in assenza della rete "istituzionale", dia comunque supporto alla famiglia
- l'accesso ai servizi in relazione anche allo stato economico
- lo sviluppo di partnership con il settore privato affinché si attivino forme di accesso nel mondo del lavoro
- la omogeneizzazione di elevati livelli qualitativi delle varie strutture attraverso forme di accreditamento distrettuale

## **INTEGRAZIONE ASPeF /MAZZALI e RETTE ASPeF**

Nel confermare l'obiettivo strategico della integrazione ASPeF/MAZZALI, le parti concordano di valutare il documento giuridico, tecnico e contabile necessario alla realizzazione del progetto di integrazione entro marzo 2008.

Il percorso d'integrazione già previsto per il 2007 deve superare le difficoltà finora riscontrate e deve trovare concretizzazione nel 2008 e dovrà ispirare di conseguenza gli indirizzi, le strategie e le scelte delle amministrazioni interessate.

Coerentemente con questo indirizzo l'Amministrazione comunale si impegnerà, congiuntamente alle Amministrazioni di ASPeF e Mazzali, ad individuare idonee soluzioni per la costituzione del C.D.I unificato.

In questo contesto va inserita anche la questione delle rette.

L'indirizzo che si concorda di perseguire è quello del progressivo allineamento delle rette alla media provinciale.

Per tanto si concorda l'incremento di euro 2,85 della retta giornaliera di ASPeF. Tale incremento sarà ridotto dell'importo che la regione Lombardia erogherà per l'anno 2008 e seguenti quale incremento del contributo giornaliero sanitario .

L'incremento retta giornaliera non sarà comunque inferiore ad euro due. Per il Mazzali, proprio con riferimento ad una più elevata retta che qui viene applicata e per realizzare una progressiva parificazione delle due realtà, l'Amministrazione si impegnerà ad individuare soluzioni idonee per favorire la decisione del Consiglio di Amministrazione del Mazzali di non applicare nessun aumento delle rette per l'anno 2008 e contemporaneamente ad intraprendere modalità di erogazione dei servizi che siano compresi nel costo della retta, analogamente a quanto avviene in ASPeF

## **LIVELLI ESSENZIALI DELLE PRESTAZIONI**

L'amministrazione Comunale è impegnata nella definizione quale primo Comune della Lombardia, dei Livelli Essenziali delle Prestazioni con i quali aderendo alle indicazioni della legge 328/2008 , si intendono garantire ai cittadini mantovani le prestazioni socioassistenziali quali diritto di cittadinanza esigibile.

In particolare l'impegno è rivolto a comprendere la evoluzione quantitativa e qualitativa dei servizi nonché la entità delle risorse necessarie ad evitare l'insorgere di nuovi processi e percorsi di esclusione sociale.

Nell'ambito della ricerca l'Amministrazione Comunale attiverà un approfondimento che avrà come obiettivo l'individuazione dei bisogni della utenza fragile al fine di favorire i percorsi di domiciliarità.

Le varie fasi della ricerca e delle relative e coerenti traduzioni in atti amministrativi saranno oggetto di confronto con CGIL CISL UIL e sindacati dei pensionati.

Si concorda inoltre che la definizione dei LEP venga trasferita con modalità opportune anche ai comuni facenti parte il distretto sociale.

## OSSERVATORIO DELLE POLITICHE SOCIALI

Con la definizione dei LEP sarà possibile definire la struttura della banca dati relativa alle prestazioni erogate sulla quale costruire la struttura dell'Osservatorio politiche sociali.

E' in fase di definizione l'accordo fra la ASL/Osservatorio Epidemiologico e l'amministrazione Comunale per porre in rete le rispettive banche dati per consentire la costruzione del profilo epidemiologico e sociosanitario degli individui e delle famiglie mantovane. L'Osservatorio sarà in condizione di fornire i dati relativi ai consumi ed ai bisogni di carattere socio sanitario e di definire opportuni indicatori di fragilità o di potenzialità di singoli e famiglie nonché indicatori di fruizione e costo dei servizi e la loro proiezione nel tempo.

I dati dell'osservatorio saranno oggetto di verifica e confronto periodico.

## PERCORSO DI CONFRONTO CON ASL E POMA

Coerentemente con l'intesa sottoscritta le OOSS e la Conferenza dei Sindaci hanno effettuato un comune percorso di lavoro e di confronto con la ASL di Mantova che si è concretizzato nella definizione dei rispettivi documenti di osservazione al documento generale di programmazione della ASL .

Si è concordato che tali documenti pur nella diversità dei ruoli ricoperti , rispecchiano valutazioni ed obiettivi comuni in particolare sul tema della domiciliarità e delle politiche per la popolazione anziana.

Le OOSS ed il Comune di Mantova concordano nel proseguire il confronto con la ASL e la Azienda Ospedaliera al fine di tradurre gli indirizzi in risultati concreti in particolare sui temi della

- prevenzione
- integrazione fra prestazioni sociali e sanitarie
- domiciliarità
- continuità assistenziale
- presa in carico dell'utente e della famiglia fragile
- prestazioni di pronto soccorso
- attivazione della Unità operativa di cure palliative ( ex Hospice)
- apertura di almeno 40 posti di riabilitazione geriatrica presso l'ospedale di Mantova
- lunghe liste d'attesa
- l'attivazione di un nucleo di valutazione interistituzionale a livello distrettuale
- C.U.P

## PIANO PER LA SALUTE DEI CITTADINI MANTOVANI

L'amministrazione Comunale intende avviare il processo di costruzione del "Piano per la Salute dei cittadini mantovani"**Coerentemente con gli indirizzi della Organizzazione Mondiale della Sanità, del Piano Sanitario Nazionale 2006 – 2008 e della Rete delle Città Sane nonché con i percorsi attivati quali Agenda 21 ed il Piano strategico della città** il quale rappresenta l'opportunità di creare uno strumento in grado di descrivere quantitativamente e qualitativamente la salute dei cittadini ed i fattori che la influenzano, identificando problemi di salute e potenziali soluzioni, consentendo di avviare strategie e programmi di intervento per migliorare la partecipazione della cittadinanza inducendo il cambiamento.

Inoltre il confronto si svilupperà sui seguenti temi:

- **Prevenzione**

Sul tema della prevenzione si concorda di costruire un percorso comune di valutazione e attivazione del Piano 2008 2010 della ASL in particolare per quanto concerne la promozione della salute e di sani stili di vita

- **Prevenzione Infortuni e contrasto al lavoro nero in edilizia**

Sul tema della prevenzione degli infortuni in edilizia e per contrastare il lavoro nero l'Amministrazione Comunale e le OOSS concordano la stipula entro il mese di maggio 2008 di un protocollo operativo nell'ambito degli appalti delle opere pubbliche .

## **IMMIGRAZIONE**

L'aumento della popolazione migrante nel Comune ci obbliga a fare una riflessione più profonda di come, anche in ambito comunale, è necessario governare questa situazione.

Da anni il Comune ha messo in atto politiche che hanno dato risposte rispetto all'accoglienza, ai servizi scolastici e formativi, ma è necessario approfondire meglio le necessità di questi cittadini e progettare percorsi d'inclusione, di integrazione, di rimozione di discriminazioni, di qualificazione delle aree più a rischio della città.

La condizione dei lavoratori migranti è purtroppo ancora contrassegnata da irregolarità, precarietà, insicurezza, ricattabilità, sfruttamento, sottosalario e quindi può creare situazioni di illegalità.

Per questi motivi è fondamentale che con il Comune si attivi un tavolo di confronto sulle iniziative da intraprendere.

Inoltre crediamo importante che l'Amministrazione, attraverso l'Anci Nazionale rivendichi la necessità dello spostamento delle competenze agli enti locali dei rinnovi dei permessi di soggiorno, prima della scadenza del protocollo con le Poste.

## **POLITICHE FISCALI E TARIFFARIE A SOSTEGNO DEI REDDITI**

L'amministrazione Comunale e le organizzazioni CGIL CISL UIL e sindacati dei pensionati concordano sui seguenti punti che caratterizzano ulteriormente nel segno della equità e della solidarietà la manovra iniziata nel 2007 fondata contemporaneamente su interventi selettivi e redistributivi delle risorse efficaci e trasparenti .

Le parti si impegnano a portare a conclusione entro l'anno la tematica relativa all'applicazione dell'ISEE facendo in modo che tale applicazione trovi inoltre omogeneità tra i Comuni facenti parte all'ambito distrettuale individuando una identica soglia di esenzione per i servizi alla persona tenendo come riferimento minimo 6.500 euro. E' fatto salvo l'impegno del Comune di Mantova ad applicare tale soglia entro il 2008.

## **ADDIZIONALE IRPEF**

Introduzione della soglia di esenzione corrispondente al euro 13.500,00 mantenendo invariata la attuale percentuale.

## **FONDO PER L'ACCESSO ALLA RISORSA IDROPOTABILE PER LE UTENZE PIÙ SVANTAGGIATE.**

Con D.G.C. n. 185 è stato disposta all'erogatore del Servizio Idrico Integrato TEA ACQUE l'applicazione di un incremento nella quota fissa del servizio di fognatura e depurazione pari a **1 €** da utilizzare per attivare un fondo che garantisca l'accesso alla risorsa idropotabile anche alle utenze più svantaggiate.

I fondi di solidarietà ( acqua e gas)che si verranno a costituire verranno distribuiti a cura dell'Assessorato al Welfare con le modalità che si andranno a concordare con le organizzazioni sindacali entro il mese di maggio 2008

## **TELERISCALDAMENTO**

Con la fornitura del calore a TEA da parte della Centrale turbogas ENIPOWER, le tariffe saranno progressivamente ridotte nel periodo 2008/2011 che per l'anno 2008 sarà del -0,5% per le famiglie. Dal 1 ottobre 2009 la riduzione diverrà del 3,5% e dall'1 ottobre 2010 sarà del 6.7% le date collimano con il piano investimenti che prevede euro1.500.000,00 per l'anno 2008, euro

1.045.000,00 per il 2009, euro 925.000,00 per 2010 ed euro 2.000.000,00 per 2011 per la realizzazione del feeder su via Brennero

## **TARIFFA RIFIUTI**

Per l'anno 2008

- Applicazione ISEE quale sistema di misura del livello di capacità economica dell'intera situazione familiare.
- esenzione totale dalla tariffa per le utenze con situazione economica equivalente pari o inferiore a €5.500,00.
- Sconto all'70% per le utenze con situazione economica equivalente tra € 5.501,00 e € 6.500,00.

Sempre per l'anno 2008 verrà costituito, compatibilmente con le disponibilità di bilancio e nell'ambito delle variazioni di assestamento dello stesso, un fondo utile all'indizione di un bando per le utenze con situazione economica equivalente tra €6.501,00 e €8.000,00 tale da consentire uno sconto che in percentuale verrà definita per le domande ricevute e che comunque non potrà essere superiore al 40%

Le parti concordano di riprendere il confronto per approfondire i contenuti del bando e valutare la entità delle domande e della successiva ripartizione delle risorse"

## **POLITICHE AMBIENTALI E DELLO SVILUPPO SOSTENIBILE**

Nel campo delle politiche ambientali e dello sviluppo sostenibile si concorda di attivare un tavolo di confronto per la promozione di interventi volti a favorire il risparmio energetico e la raccolta differenziata dei rifiuti.

### **POLITICHE ABITATIVE**

Con il 2008 l'Amministrazione porterà a conclusione le opere di nuova edificazione relativa all'edilizia residenziale pubblica e precisamente:

n° 57 alloggi a canone sociale ( via Volta 38 , Caserma Bava 19)

n° 70 alloggi a canone moderato

n° 52 alloggi a canone temporaneo ( per un complessivo di 104 posti letto)

n° 28 alloggi a canone sociale destinati ad anziani ( intervento a Porta Giulia)

Inoltre si concorda che dovrà essere attivata a livello distrettuale una forte sensibilizzazione affinché tutti i comuni del distretto si attivino a edificare quote di edifici da adibire all'edilizia residenziale pubblica. Ciò in virtù del fatto che attualmente la percentuale più alta del patrimonio ERP distrettuale insiste solo sul comune capoluogo.

### **SERVIZI SCOLASTICI**

Visti gli importanti risultati si confermano le tariffe dei servizi scolastici come previste nell'accordo 2007.

Si concorda di definire uno specifico confronto sui contenuti del Piano per il Diritto allo Studio 2008.

Si concorda inoltre la partecipazione del settore servizi scolastici al tavolo di piano del Distretto di Mantova nella fase di definizione degli indirizzi dei nuovi Piani di Zona.

### **APPALTI**

In materia di appalti e di affidamenti di lavori pubblici, forniture di beni e servizi l'Amministrazione Comunale e le OOSS concordano la stipula entro il mese di maggio 2008 di un protocollo che abbia l'obiettivo di accrescere la qualità dello sviluppo economico e sociale della città, favorendo la qualificazione delle imprese e la valorizzazione e la tutela del lavoro.

Occorre prevedere norme che impediscano l'affidamento al massimo ribasso generalizzando il principio di offerta economicamente più vantaggiosa consentendo di rispettare i costi per la tutela della salute, sicurezza, qualità del servizio e condizioni di lavoro.

<b>PERSONALE</b>
------------------

Si concorda di proseguire il percorso già avviato con i sindacati di categoria sulla stabilizzazione del personale.

**Mantova 28 Febbraio 2008**

<b>CGIL</b>	<b>CISL</b>	<b>UIL</b>	<b>SPI CGIL</b>	<b>FNP CISL</b>	<b>UILP UIL</b>	<b>AMMINISTRAZIONE COMUNALE</b>
-------------	-------------	------------	-----------------	-----------------	-----------------	-------------------------------------

***Allegati***

- *Riepilogo della attività svolte in applicazione dell'accordo 2007*
- *Bilancio Preventivo 2008*
- *Carta delle Città Sane*
- *Piano per il diritto allo studio*